

PARROCCHIA DI S. AGOSTINO

RECANATI

A.C.U.

2433

A. 25

19.10.42

di Protocollo

Richiesta

L. 15 / 10 / 42 10

Allegati N.

Risposte alla Nota N.

del

19

Rev.mo Monsignore,

OGGETTO

Le scrivo dopo molti mesi di silenzio intorno al Cinematografo Sala Vittoria, detto cinema dei Preti, che ormai credo sia divenuto celebre per tutta Italia e le scrivo per un caso di coscienza. L'anno scorso, stanchi per i molti reclami, S.E. Mons. Cossio e il suo Vicario Mons. Ortolani, affittarono il Cinema Vittoria ad un certo Coppi di Ancona per Nove anni. Credevamo e ci avevano promesso che il Cinema avrebbe migliorato, invece... potrà vederlo dall'elenco dei film proiettati che accludo. Nella fiducia che con tale atto di affitto i Preti si ritirassero o fossero almeno più riservati, domandai a S.E. Mons. Vescovo che mi permettesse = mentre in precedenza me l'aveva negato = di esporre all'ingresso della mia Chiesa le Segnalazioni Cinem. del Centro. Mi fu concesso. Siccome Mons. Ortolani in seguito andava dicendo che faceva male a esporre tali segnalazioni, ebbi occasione di acquistare un foglio grande (Cm. 40x80) stampato in rosso grande con a capo le parole trascritte del Sommo Pontefice Pio XII "Importa che il popolo conosca chiaramente quali pellicole sono lecite per tutti, quali ecc". Ma con ciò le critiche di Mons. Ortolani si moltiplicarono da mettere in malavista il mio operato anche presso i secolari, dicendo che io sono esagerato, e che faccio male a metter fuori le indicazioni cinema, perchè molti vengono proprio a vederle per andare al cinema più scandalosi; quindi io sarei responsabile delle conseguenze. = Ad ogni obiezione che si propone loro, si trincerano portando in ballo la Commissione esaminatrice che mi dicono vi sia soltanto di nome.

In quanto poi alle proiezioni per la gioventù sono rarissime, ma i bambini sono sempre in prima linea nel cinema, non facendosi alcuna distinzione nell'ingresso allo spettacolo sia esso buono o cattivo. Avrei tanto da notare, ma mi restringo alle seguenti domande: per evitare tante mormorazioni da parte dell'Autorità Ecclesiastica è bene che io tolga dalla mia Chiesa dette segnalazioni, anche per non apparire singolare? = 2. Non si potrebbe rendere obbligatoria la pubblicazione delle segnalazioni in tutte le parrocchie dove funziona il Cinema? = 3. Almeno per coloro che militano nell'azione



1954

cattolica non si potrebbe fare obbligo di osservarne le norme del Centro Cin. Cattolico ? = 4 Non vi sarebbe alcun rimedio perche' l'Autorita' Ecclesiastica di Recanati si uniformasse all'indirizzo del Centro riguardo al Cinema ? = 5. Non potrebbe il Centro di Roma rendersi conto de visu come stanno le cose di Recanati?

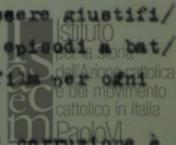
La presente è scritta perchè si possa avere qualche buon risultato senza però portare in ballo il sottoscritto, non perchè non sia sicuro di quanto scrivo, ma perchè nuove malevolenze si susciterebbero contro di me.

Con i migliori auguri, ringraziandola anticipatamente, le porgo i miei ossequi

Di V.S. Rev.ma

P. Giuseppe Gentilucci O.E.S.A.
P. Giuseppe Gentilucci
parroco di S. Agostino Recanati

- m mismo ed una dichiarata amoralità, rendono il film pernicio/
so per qualunque genere di pubblico.
- 19 Maggio 1940= ALBA TRAGICA = Escluso per tutti.
- 23 " " TUTTO FINISCE ALL'ALBA =L'adulterio e la prostituzione
la descrizione dettagliata di ambienti malfamati e il sui/
cidio finale, fanno di questa produzione una pellicola per/
niciosa per ogni genere di pubblico, anche dal pu, to di vi/
sta sociale.
- 21 Luglio 1940 = SETTE UOMINI ...E UNA DONNA =Da escludersi per tutti.
- II Sett. " ROSE NERE =Da escludersi per tutti.
- 22 " " JANNE DORF' = Da escludersi per tutti.
- 29 " " AVVENTURIERO DI TOLOSA = Tutta la vicenda è improntata da
una brutalità e immoralità di sentimenti da potersi consi/
derare pernicioosa per qualunque genere di pubblico.
- 6 Ottobre 1940 = IL GIOCATORE = I sentimenti descritti sono pieni di
morbosità, come eccessivamente verista è la descrizione
degli ambienti di corruzione e di vizio. Il lavoro risulta
pernicioso per ogni genere di pubblico.
- 10 " " LADRO DI DONNE = La trama si svolge in ambienti malfama/
ti con chiari accenni a relazioni illecite e a ripetuti
tentativi di suicidio. Si nota anche una certa tendenza a
giustificare azioni delittuose. Da escludersi per ogni gene/
re di pubblico.
- 27 " " FOLLIE DEL SECOLO = Nonostante il finale frettolosamente
moralizzante, la vicenda e le situazioni che vi si descri/
no, oltre ad episodi e battute di volgare salacità, consiglia/
no di escludere per tutti la visione del film.
- 28 " " FOLLIE DEL SECOLO = Ripetuto il film surriferito.
- 30 " " IL PECCATO DI LILIAN DAI = Tutta la situazione, è impostata
su una colpa iniziale e più su una finzione inaccettabile
e insostenibile, prevarica continuamente nell'immorale e
nell'amorale. Il lavoro risulta ~~pernicio~~ pertanto da escludersi
per ogni genere di pubblico.
- 24 Novembre 1940 = DELIRIO = L'adulterio che tenta di essere giustifi/
cato dalla violenza della passione; oltre ad episodi a bat/
tute scabrose, sconsigliano la visione del film per ogni
genere di persone.
- I Dicembre 1940 =VERSO LA VITA =L'ambiente di vizio e di corruzione è



descritto con insistenza e con eccessivo verismo. An/
che i rapporti adulterini sono chiaramente esposti e sat/
tolineati. Il film nonostante la tendenza finale piuttosto
positiva, è da escludersi per ogni genere di persone.

8 dicembre 1940 = E' SEARCATO UN MARINAIO il concubinato e la pro/
stituzione si presentano come norma di vita. Si tenta di
giustificare l'unione illecita con l'annuncio della ma/
ternità. Da escludersi per ogni genere di pubblico perchè
perniciosa moralmente e socialmente.

26 " " =GIUSTIZIA = L'elemento divorzistico, l'ambiente di mala/
vita, le brutalità e lo spirito di vendetta che formano il
complesso di tutta la pellicola, la rendono sconsigliabile
a qualsiasi genere di pubblico.

1 Gennaio 1941 = IL VENDICATORE = Oltre alla violenza propria di questo
genere di lavori, si nota qui una esaltazione del suicidi/
o, considerato come atto per redimere il passato pecca/
menoso. Epperò il film oltre che moralmente, è anche so/
cialmente pernicioso e inaccettabile.

5 Gennaio 1941 = ROSA DI SANGUE = Tutta la vicenda è pervasa di accesa
sensualità che a volte raggiunge toni brutali di violenza
a volte s/
ispira episodi e quadri sconvenienti e lascivi.
Non manca il suicidio. Si rileva altresì un'esaltazione di
passioni, di crudeltà e di spirito di vendetta, che determi/
na i peggiori eccessi. La presenza di persone religiose ed
i luoghi e funzioni sacre su un tale sfondo di immoralità
è per lo meno irriverente. Si ascoltano delle preghiere de/
cisamente blasfeme. Il film è da sconsigliarsi per tutti.

6 Gennaio 1941 ROSA DI SANGUE = Ripetuta il film sopra riferito

2 Febbraio 1941 = LA PECCATRICE = Per quanto si voglia cercare nella vi/
cenda di dar rilievo quasi ammonitore alle miserie che
sono conseguenza della colpa, le vicende della protagonista
dimostrano una incapacità già essa stessa colpevole =
a sfuggire dai pericoli soprattutto, manca un senso vero
del pentimento cristiano ed una conclusione schiettamente
morale e riparatrice. Il film pertanto deve essere la sconsi/
gliato ad ogni genere d'ogni pubblico.

9 " " = L'AVVENTURIERA = L'ambiente di delitto e di cinismo e l'egoismo ripugnante della protagonista, le descri/
Il
Istituto
dell'Azione cattolica
e del movimento
cattolico in Italia
Paolo VI

zione reiterate di rapporti illeciti e tutta la amoralità che pervade la vicenda, rendono il film da escludersi da ogni genere di pubblico.

- 20 Aprile 1941 = RAGAZZE FOLLI = Tutta l'atmosfera morbosa ed immorale nella quale si svolge la vicenda, oltre al suicidio cinica/mente preparato sotto luce seducente, rendono il film pernicioso per ogni genere di pubblico.
- 1 Giugno 5 VISILIA D'AMORE = L'adulterio, sia pure intenzionale, cerca con capciosi argomenti, delle attenuanti, le quali non possono in alcun modo giustificare l'offesa ai più sacri principi della dottrina morale. Il film è da escludersi per tutti.
- 29 " " LA CORTIGIANA DI SIVIGLIA = La figura della protagonista è delineata in modo da rendersi moralmente inaccettabile. Il film va escluso per ogni genere di pubblico.
- 19 Ottobre 1941 = IL POSTIGLIONE DELLA STEPPA = Oltre all'immoralità della trama per sé e degli episodi, è la mentalità amara e piuttosto morbosa che informa tutta la vicenda a suggerire di sconsigliare la visione del film ad ogni genere di pubblico.
- 23 Novembre 1941 = SENZA CIELO = LA CONCEZIONE areligiosa e naturalista/ca della vita che permea tutta la vicenda ed alcuni episodi di danza, oltre ad insistenti esibizioni di eccessivo nudismo, sconsigliano la visione di questo film per ogni genere di pubblico.
- 26 Dicembre " = UNA MOGLIE IN PERICOLO = Il libertinaggio è considerato ammissibile norma di vita. Non mancano episodi di sconveniente esibizionismo. Il film è da escludersi per ogni genere di pubblico.
- 21 gennaio 1942 = PAPA' PER UNA NOTTE = Da escludersi per tutti =
- 29 " " L'ULTIMA ROSA = L'adulterio, per quanto non spinto alle estreme conseguenze e la condotta eccessivamente frivola del protagonista suggeriscono = anche per considerazioni di carattere sociale = di sconsigliare a tutti la visione di questo film.
- 22 Febbraio 1942 IL SI DIVERTE (Rigoletto) = Benchè la vicenda abbia una certa popolarità, pure la crudezza di tutto il film e la volgarità di alcune scene, consigliano di escludere dalla

visione ogni genere di pubblico.

- 15 aprile 1942 = A MEZZA NOTTE = l'ambiente descritto, nel quale si sottolinea con evidenza la tratta delle bianche, le situazioni immorali e gli episodi di violenza brutale anche nella repressione, sconsigliano la visione di questo film a qualunque genere di pubblico, poiché manca di ogni sia pur larvata finalità morale.
- 21 aprile 1942 = IL RE DEL CIRCO = La vicenda di per sé è innocua, impostata e svolta farsescamente; ma alcune esibizioni e taluni quadri assolutamente osceni, suggeriscono di escludere la visione per ogni genere di pubblico.
- 30 aprile " IL SOCIO INVISIBILE = La relazione adulterina è presentata come una espressione ammissibile e corrente della vita sociale. Il film è da escludersi per ogni genere di pubblico.
- 7 Maggio 3 LA REGINETTA DELLE NEVI = Per quanto abbia intenzioni positive in vari episodi e nella conclusione della vicenda, il film = oltre ad una libertà di modi e di vita tra giovani che non si addice alla formazione tradizionale di nostra gente = presenta come senz'altro ammissibile la soluzione divorzistica. E' pertanto, da escludersi per tutti.
- 17 " " CENTO LETTERE DI AMORE = La frivolezza eccessiva di tutto l'ambiente mondano in cui la vicenda si svolge, e la insistenza sul tema della infedeltà confugale, presentata senza ombra di riprovazione, ma anzi come norma di vita, rendono il film moralmente inaccettabile e pernicioso anche dal punto di vista sociale.
- 21 " " DUE CUORI SOTTO SEQUESTRO = Il film che si basa tutto su di una relazione illecita, presentata con attenuanti falsamente sentimentali che vorrebbero giustificarla e approvarla, è da escludersi per ogni genere di pubblico.
- 8 agosto 1942 = L'ARGINE = L'ARGINE = Da escludersi per tutti.
- 26 " " IL SOGNO DI TUTTI = Il film sostiene una tesi: la maternità è cosa sempre lodevole, a prescindere da ogni origine legittima e da ogni ossequio alle leggi della morale e della dottrina cattolica. Il film è pertanto inaccettabile proprio per questione di principio.
- 3 Ottobre 1942 = LA PORTA CHIUSA = poiché sussiste il sospetto che l'omicidio perpetrato dalla protagonista sia volontario.

6 /
non si può aderire alla tesi sostenuta dal film che vorrebbe giustificare tale delitto con ragione d'onore. Il film è pertanto da escludersi per ogni genere di persone .

RESOCONTO TOTALE

I film proiettati nella sala Vittoria dall'ottobre 1939 all'ottobre 1942, notando qualche leggera omissione nella trascrizione sono in totale N° 267 di cui N° 52 Esclusi per tutti; N° 99 per adulti ; N° 116 ammessi per gioventù

F I N E

17 / 10 / 42